

Il fascino di Mozart balla alla Reggia

■ MAURIZIO PISCITELLI

Penultimo appuntamento della stagione del Maggio della musica 2006, il concerto che ha visto protagonisti, nel Salone da ballo della Reggia di Capodimonte, la pianista **Monica Leone** e l'orchestra del Maggio della Musica diretti da **Paolo Ponziano Ciardi** è stato un'occasione ghiotta per gli appassionati della musica di **Mozart**.

Il Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra K 271 mise in ombra precedenti esperienze per questo organico: dedicato alla pianista parigina Jeunehomme, capitata per caso a Salisburgo, questo concerto anticipa, anche nella tonalità, certe vette formali ed espressive che saranno raggiunte solo dal Concerto K 543. La pianista **Monica Leone** ne ha fornito una lettura molto tesa e snella, perfettamente consapevole del carattere eroico di questo indiscusso capolavoro.

La tonalità assume una son-



Un'immagine della pianista Monica Leone

tuosità che non perderà più e che si riflette nel "Flauto magico" e successivamente nell'"Eroica" di **Ludwig Van Beethoven**.

Il secondo movimento, quasi un recitativo strumentale, eseguito leggermente più veloce del solito, è stato presentato in tutta la sua intensità e in tutta la sua dichiarata vicinanza al-

le posizioni dello Sturm und Drang.

Il Concerto, che è concluso da un irresistibile Rondò, risponde a una concezione architettonica unitaria e coesa ed è ben lungi da quel carattere brillante e anticonvenzionale che qualcuno ha voluto vedere, e che una lunga tradizione di studi, che arriva fino a Pestelli ed altri, rifiuta con grande fermezza.

La seconda parte del concerto, ospitato dalla Reggia di Capodimonte, ha presentato la Sinfonia n° 29 in la maggiore KV 201, composta tre anni prima (1774) e schiacciata, questa sì, sul versante dell'ottimismo più solare.

La squisitezza melodica e la fascinosa sensualità di questa pagina ne fanno un modello di compostezza formale e di sofisticazione tematica, rese con diligenza da **Paolo Ponziano Ciardi**, alla guida di un'orchestra, quella del Maggio della musica, vivace ed entusiasta, anche se con qualche difficoltà nel settore dei fiati.